Fondazione Peano

CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE 2014

Crisi/Sviluppo

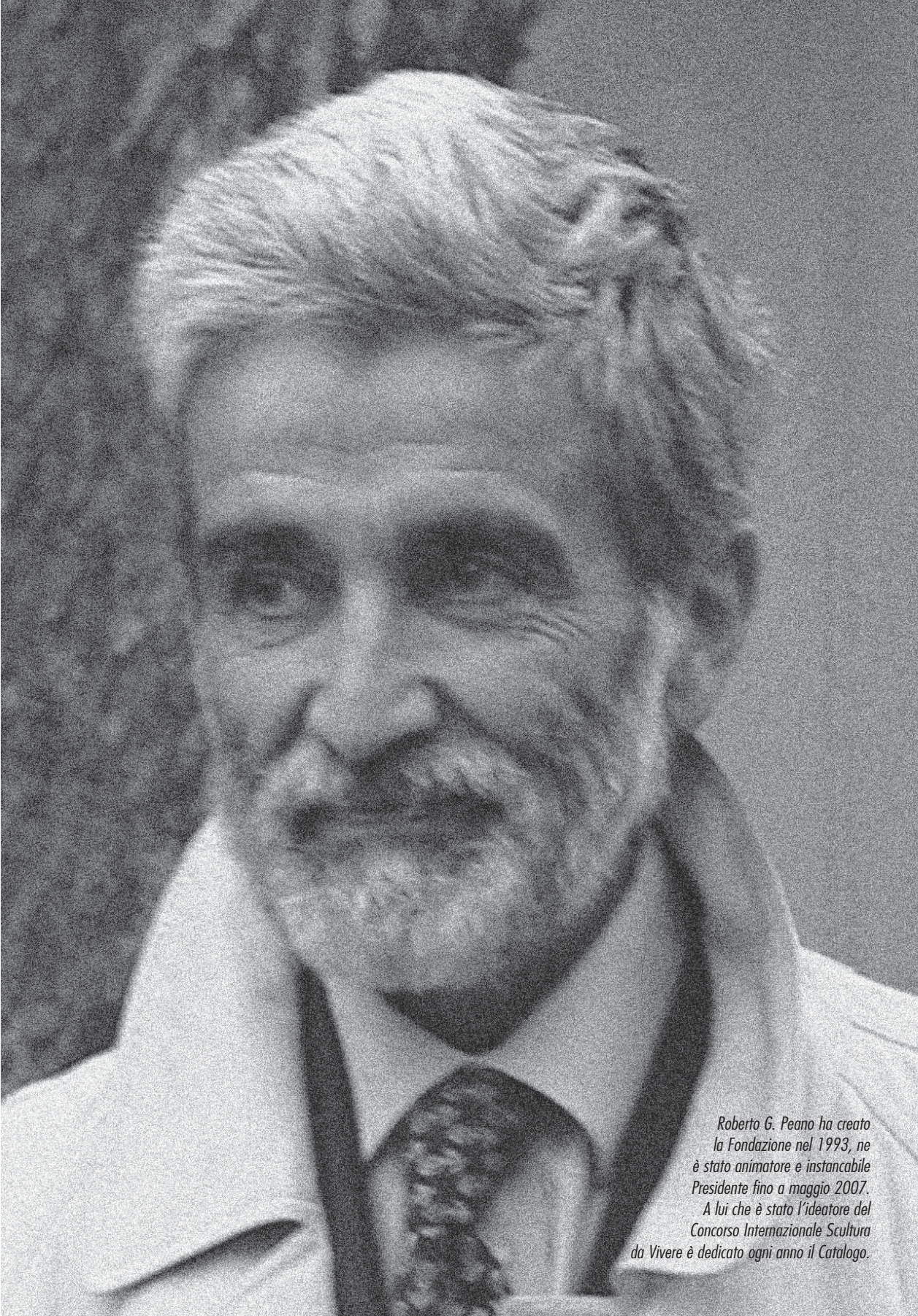
FONDAZIONE PEANO

Crisi/Sviluppo

18° Concorso Internazionale Scultura da Vivere

Cuneo, 20-28 settembre 2014

CON IL PATROCINIO DI



Roberto G. Peano ha creato la Fondazione nel 1993, ne è stato animatore e instancabile Presidente fino a maggio 2007. A lui che è stato l'ideatore del Concorso Internazionale Scultura da Vivere è dedicato ogni anno il Catalogo.

Attilia Peano ha proseguito
l'opera del fondatore Roberto
arricchendola con la sua personale
vivacità culturale fino ad agosto 2013.
A lei, come a Roberto,
è dedicato questo catalogo.

La Fondazione Peano, costituita nel 1993, ha per scopo la promozione della scultura e l'inserimento dell'arte nell'ambiente naturale urbano.

Roberto G. Peano † *Fondatore e 1° Presidente della Fondazione Peano*

Attilia Peano † *Presidente*
Ezio Ingaramo *Vice Presidente*
Gianna Gancia *Presidente della Provincia di Cuneo*
Federico Borgna *Sindaco della Città di Cuneo*
Manfredi Di Nardo
Matteo Ingaramo
Roberta Ingaramo Valenzano
Ida Isoardi
Giovanni Quaglia
Nello Streri
Vittorio Valenzano

Sede, sala mostre e giardino museale
corso Francia, 47 – 12100 Cuneo
tel./fax 0171 603649
e-mail: presidenza@fondazionepeano.it
segreteria@fondazionepeano.it
c.f. 96034820041
DGR Piemonte 21/06/93 P. Giuridica
RPG Tribunale di Cuneo n. 223
www.fondazionepeano.it

Copertina: progetto grafico M.O. Ingaramo
Realizzazione: Arti Grafiche Cuneo

© Fondazione Peano 2007 – Cuneo – Italy

Foto dell'arch. Attilia Peano di Marco Brillante

Il tema scelto dalla Fondazione per il 18° Concorso di scultura intendeva stimolare i giovani delle Accademie ad una riflessione su uno stato, la crisi appunto, in cui la nostra società si trova ormai da tempo, relazionato allo sviluppo (quale?) che ad esso si contrappone e il cui riavvio stiamo attendendo come sbocco positivo che ci faccia riprendere il cammino con le indispensabili correzioni di percorso.
Tema forse difficile da svolgere e sintetizzare in una scultura, anche se ricco di spunti per le molteplici interpretazioni possibili riguardanti la società, l'economia, la produzione, l'arte, la scuola…
I bozzetti pervenuti infatti si caratterizzano per una pluralità di approcci in bilico tra la speranza in un futuro che sappia recuperare dal passato quanto di buono consenta di rifondare il futuro e il pessimismo per un futuro di una società schiacciata e immobilizzata dal suo stesso modello di sviluppo e che quindi deve ripensare e ridiscutere il suo modo di essere e di fare.
La Fondazione Peano continua dunque nel proporre alla città di Cuneo le sculture da vivere nei suoi spazi urbani aggiungendo il prossimo anno a quelle già esistenti l'opera vincitrice scelta tra quelle illustrate nel presente catalogo, testimone e simbolo del periodo che stiamo vivendo.

Ezio Ingaramo
Vicepresidente Fondazione Peano

Saluto con grande gioia la XVIII edizione del Concorso Internazionale "Scultura da Vivere", quest'anno con un tema di grande attualità come "Crisi/Sviluppo".
Il termine "crisi", da qualche anno a questa parte, è entrato prepotentemente nel linguaggio comune a causa della pesante congiuntura economica che sta attraversando il mondo occidentale. Così, di conseguenza, anche il tema relativo ad un nuovo modello di sviluppo, più equo e sostenibile, sta riempiendo le discussioni, da quelle più colte dei salotti televisivi alle chiacchiere al bar della gente comune.
Il mondo, soprattutto il nostro mondo, si trova di fronte ad un bivio: o si trova un nuovo modello di sfruttamento delle risorse fisiche e naturali del pianeta o si rischia di andare verso un lento ma inesorabile declino.
Io personalmente ho molta fiducia nelle nuove generazioni, quelle che più di tutte stanno patendo gli effetti della crisi economica. Sono convinto che una nuova coscienza ambientale e sociale stia maturando nei giovani, che prima di tutti si sono accorti che lo stile di vita applicato dai propri genitori, le regole che come Paesi ci siamo dati e l'attenzione che riserviamo verso la natura e l'ambiente devono essere ripensate. Proprio da loro sono certo arriveranno le soluzioni a questa crisi, per approdare ad un nuovo modello di sviluppo.
Spero quindi che i partecipanti al Concorso sapranno trovare delle interessanti chiavi di lettura del tema, utili per far nascere e sviluppare un dibattito di fondamentale importanza.
Porgo quindi il più sentito ringraziamento ai curatori della mostra e alla Fondazione Peano per l'importante lavoro che svolgono per la crescita culturale della nostra Città.

Federico Borgna
Sindaco della Città di Cuneo

Da qualche anno non esiste termine più utilizzato e inflazionato della parola "crisi".
Basta solo fermarsi un attimo a porgere orecchio alle conversazioni in strada o al bar, per non parlare dei telegiornali e delle trasmissioni televisive, per capire il ruolo di regina incontrastata assunto ormai dalla crisi.
Va sottolineato a parziale giustificazione della cosa, che davvero ci si trova di fronte a una crisi di portata mondiale ed epocale. Ogni ambito e non solo quello economico sembra essere interessato da questa congiuntura profondamente negativa.
Ecco perché non stupisce che proprio su questa parola sia caduta la scelta della Fondazione Peano per il tema guida dell'edizione 2014 del Concorso, ormai giunto alla 18ª edizione, "Scultura da Vivere".
Tuttavia, molto meno scontato e prevedibile risulta essere l'abbinamento "Crisi/Sviluppo".
Si sente comunemente dire che gli opposti si attraggono. In questo caso davvero ci troviamo di fronte a due parole che sembrano all'apparenza la negazione, se non l'esclusione l'una dell'altra. Dove c'è crisi non può a priori esistere sviluppo e viceversa. Come superare l'inghippo? In realtà a uno studio più attento e approfondito è possibile cogliere il sottile filo di speranza, direi quasi di sfida, che lega indissolubilmente questi due vocaboli.
Ogni crisi può, anzi deve, inevitabilmente trovare risoluzione e sbocco in nuove forme di crescita e sviluppo e chi, meglio dell'arte e della creatività umana, possono dare una risposta forte e tangibile a questo problema?
Come ha scritto saggiamente Albert Einstein: *"La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere 'superato'"*.
Vista in questo senso è finalmente possibile restituire alla crisi la sua originaria accezione positiva che è possibile rintracciare anche nell'etimologia della parola che deriva senza dubbio dal verbo greco *krino* che significa separare, cernere e, quindi, in senso più lato discernere, giudicare, valutare. Dunque la crisi vista e vissuta, non come periodo profondamente avverso e distruttivo, ma come momento di riflessione, di valutazione, di discernimento, capace di trasformarsi nel presupposto necessario per un miglioramento, per una rinascita, per un rifiorire prossimo.
D'altra parte come c'insegna la ciclicità stessa della storia a momenti di crisi più o meno totali si accompagnano, quasi sempre inevitabilmente, periodi di grande sviluppo in cui tutte le potenzialità umane tornano a scendere in campo per dare il meglio di sè.
Nella speranza che sia proprio questo spirito di sfida e rinnovata fiducia nel futuro ad animare non solo i giovani artisti che parteciperanno al Concorso, ma l'intera popolazione italiana, vorrei concludere appellandomi ancora una volta all'illuminata genialità di Einstein che ha scritto: *"Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa, che è la tragedia di non voler lottare per superarla"*.

Licia Viscusi
Assessore alla Cultura – Provincia di Cuneo

Spread, PIL, euro/dollaro; crescita/decrescita, sostenibilità, spendin review; indici, titoli, tassi; patto di stabilità, inflazione/deflazione,… abbondanza frugale…
Serie di termini su cui debbo confrontarmi ogni giorno nella veste di Assessore al Bilancio del nostro Comune; debbo però indossare ora la maglia dell'Assessore alla Cultura e tentare un taglio diverso, all'altezza di legare il tema di questo nuovo Concorso Internazionale proposto dalla attiva Fondazione Peano (il diciottesimo,…quello della maturità) che nonostante tutto non soffre di crisi ideativa, al momento etico ed economico che attraversiamo.
Sono convinto che il termine "crisi" non sia solamente leggibile nelle accezioni finanziarie, perché queste sempre danno il braccio a crisi valoriali, sociali, di identità, di rapporti; altrettanto che "sviluppo" non si associ esclusivamente a termini economici.
Mi pare che la Storia abbia insegnato la dinamica di un ciclo di continua successione "normalità – crisi – normalità…" con la costante ricomposizione sociale che avviene ad un livello più alto, identificando un progresso ed una crescita su nuove basi.
Ricordo che questi concetti furono ben presenti in uno degli incontri del nostro Scrittori in Città qualche anno addietro.
Lontano dal dissertare oltre misura sulle teorie durkheimiane dello strutturalismo, mi pare di riconoscere che raggiungendo la normalità dopo ciascun periodo di crisi l'umanità abbia fatto un passo avanti.
Ancora non ci è dato da individuare né da prospettare il luogo ove saremo condotti da questo momento, ormai ultraquinquennale.
Proprio però nei momenti critici abbiamo assistito, nei secoli, allo sviluppo dei pensieri, delle arti, delle lettere.
Sono certo che ritroveremo tra le opere di questi giovani artisti uno o più segni di possibile sviluppo: modellare un semplice ciocco di legno, un sasso grezzo, delle fibre vegetali, del materiale riciclato possono essere non soltanto segni del tempo, ma anche di nuove proiezioni future ad una sostenibilità giocata a favore di uno sviluppo globale.
Del resto, è ben noto a tutti (lascio al lettore il compito di completare il concetto di Fabrizio De André) Chw: "Dai diamanti non nasce niente,…".

Alessandro Spedale
Assessore alla Cultura – Città di Cuneo

È inutile negare che il tema proposto dalla Fondazione Peano per il concorso "Scultura da vivere" del 2014 prenda spunto dall'attualità: da qualche anno a questa parte, "crisi" è certo la parola più spesso utilizzata dai media del mondo occidentale e di continuo ricorrente nella conversazione quotidiana. Il passaggio da una situazione di prosperità economica ad uno stato di depressione è un fenomeno che molti economisti considerano appunto una crisi globale e che, comunque, ha colpito in modo più o meno grave le società evolute. Gli sforzi del mondo politico e di quanti, a qualsiasi titolo, rivestono posizioni di responsabilità è quello di ritrovare la via della crescita: nel differenziarsi delle ricette, è questo l'obiettivo comune. Eppure già Pier Paolo Pasolini, ed è uno fra i tanti, identificava criticamente nella "civiltà dei consumi" l'unico modello di sviluppo perseguito dalle nostre società.

Secondo non pochi studiosi, un cammino indefinito verso la crescita non è consentito dalle risorse disponibili nel nostro pianeta. Il più famoso di loro è il francese Serge Latouche, che formulò qualche anno fa la teoria della "decrescita felice", precisata più di recente nella definizione di "abbondanza frugale": la soluzione del problema consisterebbe nella revisione dei bisogni da soddisfare, resi compatibili con la realtà ecologica del pianeta. Ma, come facilmente si intuisce, questa non è solo una proposta di superamento della crisi economica, bensì di adozione d'un diverso modello di vita, e cioè di una vera e propria rivoluzione esistenziale e culturale.

È in questo senso più allargato che la Fondazione propone il tema ai giovani delle Accademie d'Arte: vuol essere uno stimolo, per le nuove generazioni così pesantemente coinvolte nella depressione da pagarne il prezzo più elevato, a chiedersi quale sia, al di là della situazione economica contingente, il significato profondo delle parole "crisi" e "sviluppo".

Un suggerimento ci proviene dalla definizione originaria dei due termini, quale appare nel "Grande dizionario della lingua italiana" di Salvatore Battaglia. Per "crisi" si intende: "Notevole e improvviso cambiamento, in senso favorevole (o anche sfavorevole), che avviene in una malattia; fase risolutiva, che coincide con la repentina caduta della febbre". "Sviluppo" è: "Perfezionamento, miglioramento, progresso (per lo più attuato attraverso un processo graduale) verso un superiore livello tecnico o metodologico, qualitativo, estetico o stilistico in un determinato ambito pratico o intellettuale (con particolare riferimento all'evoluzione dell'arte e della scienza)".

"Crisi", dunque, come momento nodale la cui risoluzione non è, a priori, necessariamente negativa o necessariamente positiva; "sviluppo" inteso non solo nell'accezione economica (a prescindere dalle opposte tesi della crescita e della decrescita), ma soprattutto nel significato complessivo di evoluzione della civiltà.

Manfredi Di Nardo
C.d.A. della Fondazione Peano

IL 18° CONCORSO INTERNAZIONALE SCULTURA DA VIVERE "CRISI/SVILUPPO"
Breve presentazione dei bozzetti in gara a cura di Enrico Perotto, storico e critico d'arte.

Silvia Ferrante – *Aspettando la primavera*
Il tema del concorso è sviluppato in questo bozzetto con un'intenzione minimalista, che integra una porzione di corpo umano, simbolicamente accennato, con inserti di elementi vegetali, il tutto incorniciato da un telaio di un'ideale finestra aperta sulla natura e sulle nostre speranze positive per il futuro.

Chiara Castagna – *La rinascita*
La terra, simbolo della pesantezza e degli affanni della vita quotidiana, è vista sinteticamente e semplicemente da Chiara Castagna come un fardello di oppressioni che schiacciano le nostre esigenze e aspirazioni di affermazione nel mondo. Soltanto un germoglio vegetale che fuoriesce al centro del palmo sommerso della mano, simbolo positivo di vita, si afferma vincendo le difficoltà che contrastano la nostra esistenza.

Gaspare Marziano – *Senza titolo* (ispirato a "*La città che sale*" di Umberto Boccioni)
Il bozzetto interpreta, con indiscutibile capacità di visualizzazione formale, la coppia concettuale Crisi/Sviluppo proposta dal 18° Concorso "Scultura da Vivere". Marziano prende spunto dall'opera boccioniana "La città che sale" per illustrare i limiti negativi della fiducia in un progresso inarrestabile della società umana, che avviene, in realtà, contro un'effettiva accettazione della persona umana, delle sue necessità e del suo anelito all'integrazione delle differenze. Il muro simbolico della crisi di questo processo di sviluppo rischia di ricaderci addosso e di annientare tutte le nostre speranze, come è visibile nell'opera proposta con forza ideale notevole.

Fabio Tasso – *Śūnyatā*
Opera fortemente connotata di valori simbolici che scaturiscono da interessi culturali del giovane artista nel campo degli studi delle forme, pure o archetipi geometrici, come il pentagono e il cerchio, dell'aritmetica e della simmetria nascosta della natura. La crescita e lo sviluppo procedono per direzioni opposte e contrarie, visualizzate da unità corporee primigenie che aumentano e decrescono dall'uno al molteplice e viceversa. Il punto di partenza coincide con il punto di arrivo. Tutto, comunque, si muove, diviene, si moltiplica nel tempo e nello spazio, riempie ciò che ancora resta da colmare a partire dal concetto ancestrale e pregnante di "vuoto".

Sandra Ventarelli – *Come un soffione*
Una borsa di nylon si lascia aprire e schiacciare da ciuffi bianchi di soffioni che, con i loro acheni, si fanno largo verso il cielo, lasciandosi catturare dal vento che li porterà poi a disperdersi nell'aria e ad iniziare a far crescere una nuova vita. Un'immagine minimale di interazione tra artificio e natura, tra un elemento simbolico del lavoro umano, che si oppone e frena lo sviluppo dell'ambiente, e un richiamo alla leggerezza e alla spontanea volontà di crescere e moltiplicarsi di una forza del mondo vegetale.

Vaccari Miriam Elettra – *Comò*
Opera non particolarmente attinente al tema del Concorso, ma comunque dal sapore naïf di oggetto domestico fuoriuscito da un mondo fiabesco che chiama in causa lo spettatore - come la "Venere a cassetti" di Dalì – il quale dovrà interagire con interventi di coltivazione di piccoli orti urbani.

Florian Till Jaro Liechti – *Equilibrio*
Una scultura composta da materiali metallici e geometrici, che intendono simboleggiare i temi umani della crisi e dello sviluppo, ma anche della tensione all'equilibrio, rappresentato dai tubi che sostengono il cubo. Il tutto si presenta come una sintesi concettuale che intende esprimere l'idea di fusione tra ottimismo e incertezza nella crescita delle possibilità umane.

Kristina Sedlerova – *Greetings to the Future*
Un'installazione ambientale, con tanto di pannello solare, per simboleggiare l'energia solare che agisce nel nostro paese mediterraneo come motore positivo di sviluppo per il futuro di tutti e che, nello specifico, muove la crescita di piantine interrate sotto un meccanismo specifico che permette il loro irroramento con acqua a intervalli regolari.

Anna Badolati – *Rinascita*
Un bozzetto "costruttivista" di elementi ferrosi assemblati variamente tra loro. Il progetto cerca di rendere visibile il meccanismo degli "scarti" del sistema consumistico in cui viviamo dove singole parti abbandonate all'inutilità si trasformano in oggetti scultorei riprendendosi una sorta di rivincita grazie al rimettersi in gioco di determinati oggetti utilitaristici di valore potenzialmente artistico.

Giuseppe Lococo – *Senza titolo*
Come in un viaggio nella nostra interiorità, l'opera di Lococo immagina schematicamente di unire l'identità cosciente e le aspirazioni più nascoste dell'uomo rappresentandole come

due facce di uno stesso meccanismo regolare, arricchito di elementi simbolici, come le sfere metalliche, che indicano la stasi dell'uomo, lo stato di crisi da cui si esce attraverso la collaborazione di tutti gli ingranaggi della ruota, che può così rimettersi in movimento, sbloccando e lanciando all'esterno tutti gli impedimenti dello sviluppo umano.

Giulio Manglaviti – *I due volti dell'Ego*
Opera sintetica e asciutta, elementare, ridotta ad una forma squadrata e aperta al centro, riscattata dall'aspetto di porta che vuole significare intenzioni psicologiche di apertura individuale ai cambiamenti che caratterizzano la vita di ciascuno di noi.

Dovas Vyšniauskas – *Conversation about the sky*
Una scala che sale verso il cielo e un contenitore metallico che lo riflette al suo interno: un percorso concettuale e uno specchio fisico per riflettere sulla possibilità di superare i limiti delle cose terrene, per abbandonare le lentezze o gli impedimenti più diversi dell'agire umano quotidiano.

SEMINARIO
"Crisi/Sviluppo"

20 settembre 2014
Fondazione Peano – Corso Francia, 47 Cuneo

PROGRAMMA

Ore 9.30 – *Saluti delle Autorità e della Fondazione*	
Ore 9.45 – *Introduzione e coordinamento*	**Roberta Ingaramo** CdA, Fondazione Peano
Ore 10.00 – *Rovesciare gli occhi: quando la crisi non genera innovazione. La crisi dello storicismo come crisi dell'arte contemporanea*	**Guido Curto** Critico d'arte Accademia Albertina di Belle Arti di Torino
Ore 10.20 – *Il futuro che abbiamo alle spalle*	**Angelo Tartaglia** Senior professor di Fisica Teorica, Politecnico di Torino
Ore 10.40 – *Fattori di crisi o di sviluppo*	**Emilio Paolucci** Ordinario di Ingegneria Economico Gestionale, Politecnico di Torino
Ore 11.00 – *60 anni di Design tra crisi e sviluppo*	**Giovanni Cutolo** Presidente Comitato Scientifico FWD Alba, Former President Fondazione Collezione Compasso d'Oro ADI
Ore 11.20 – *Il Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2014: Crisi/Sviluppo*	**Enrico Perotto** Storico dell'arte Liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo

FONDAZIONE PEANO

Città di Cuneo

FONDAZIONE PEANO

Crisi/Sviluppo

18° Concorso Internazionale Scultura da Vivere

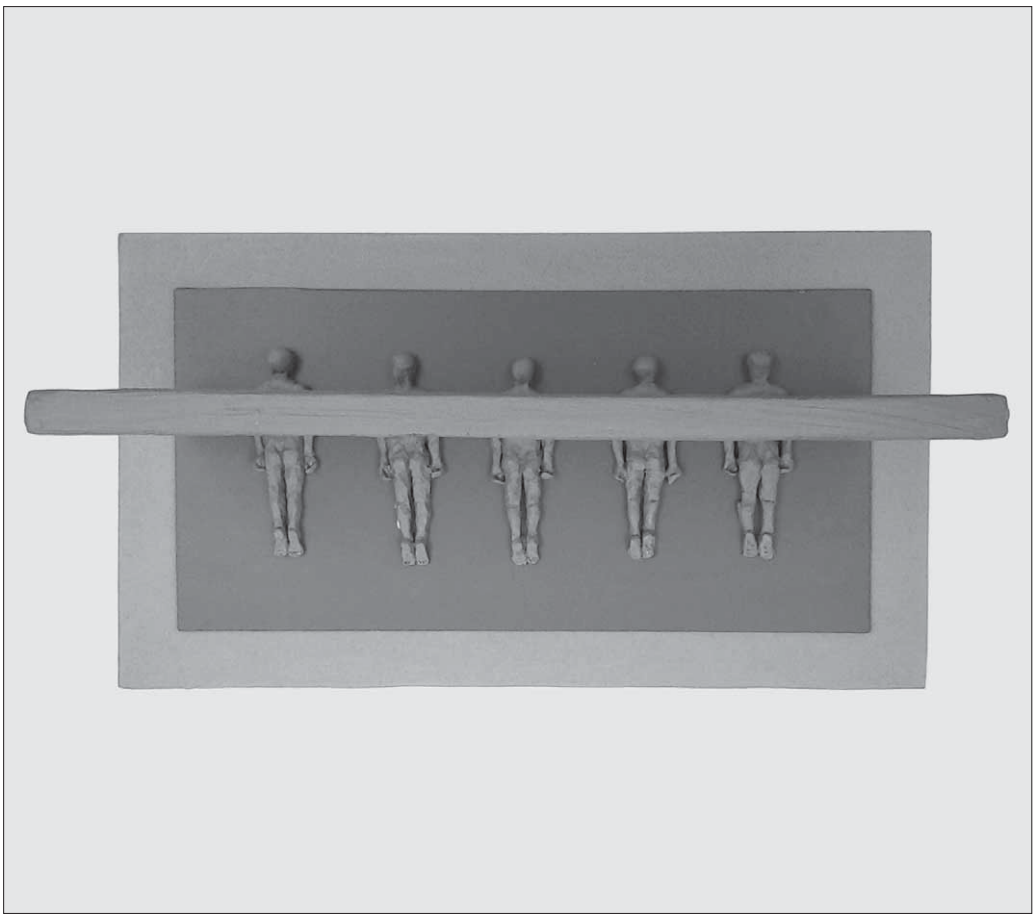
12 sculture
dalle Accademie di Belle Arti italiane ed europee

Commissione esaminatrice 2014

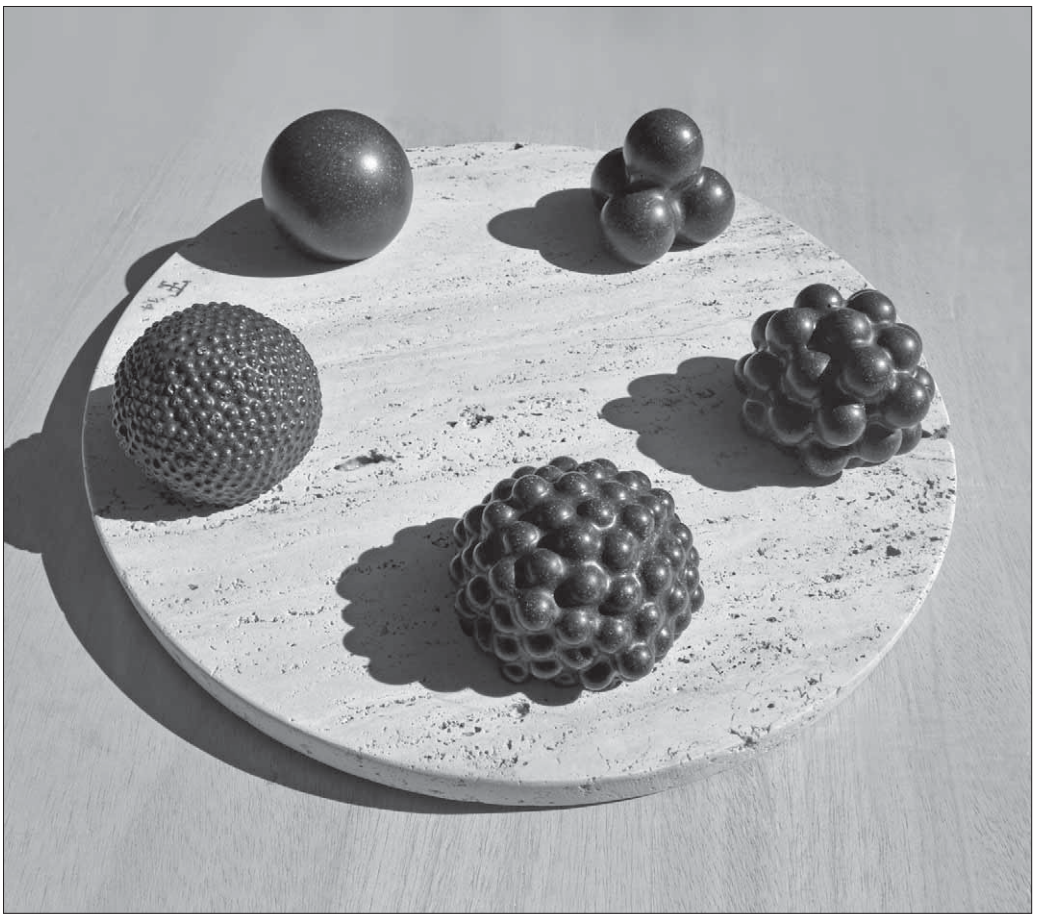
Alessandro Abrate
Enrico Perotto
Alessandro Spedale
Licia Viscusi
Ezio Ingaramo

Silvia Ferrante – Gravina in Puglia (BA)
Aspettando la primavera

Chiara Castagna – *Massa*
La rinascita

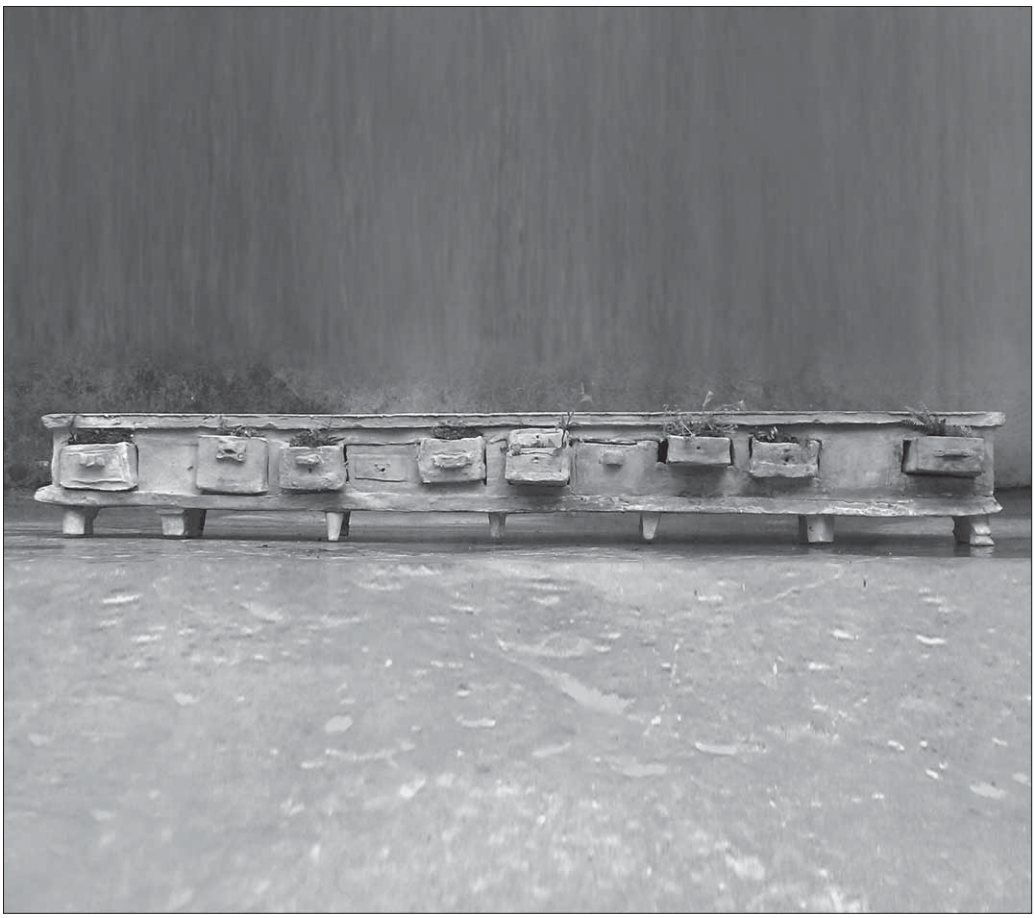


Gaspare Marziano – Siracusa
Senza titolo (ispirato a "La città che sale" di Umberto Boccioni)

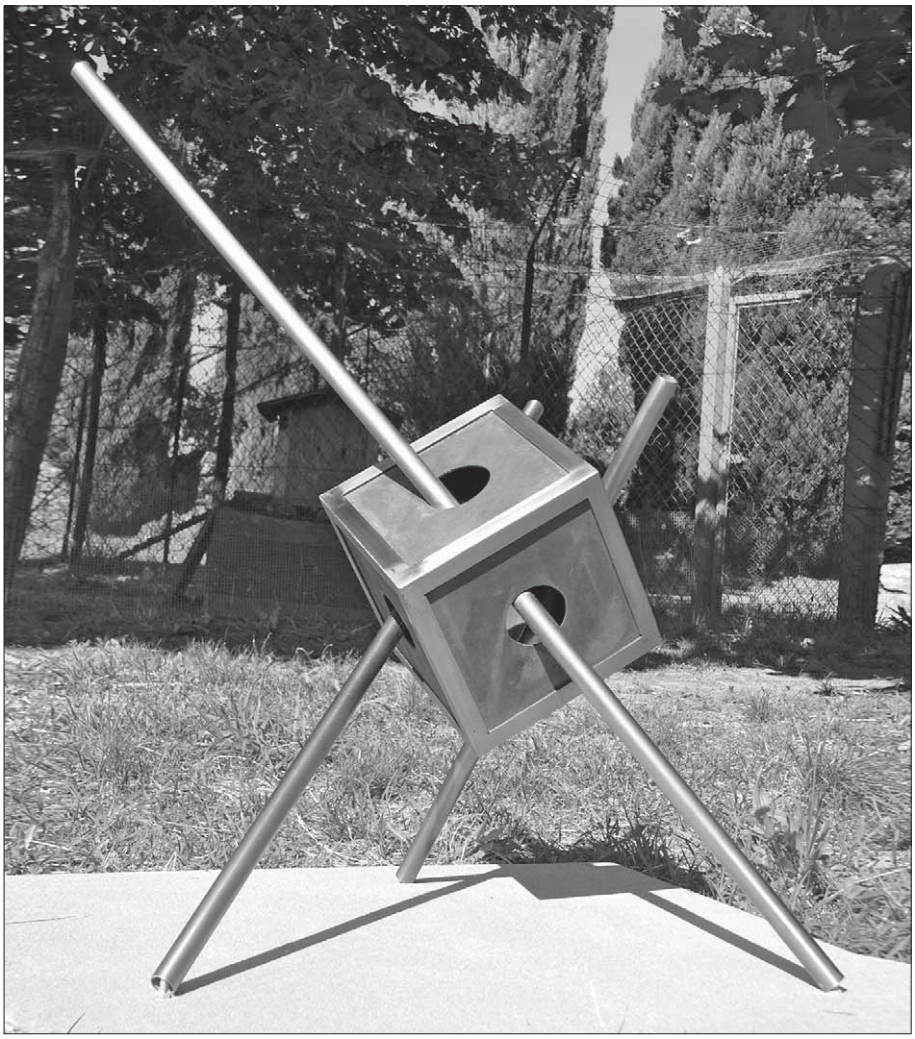


Fabio Tasso – Savona
Śūnyatā

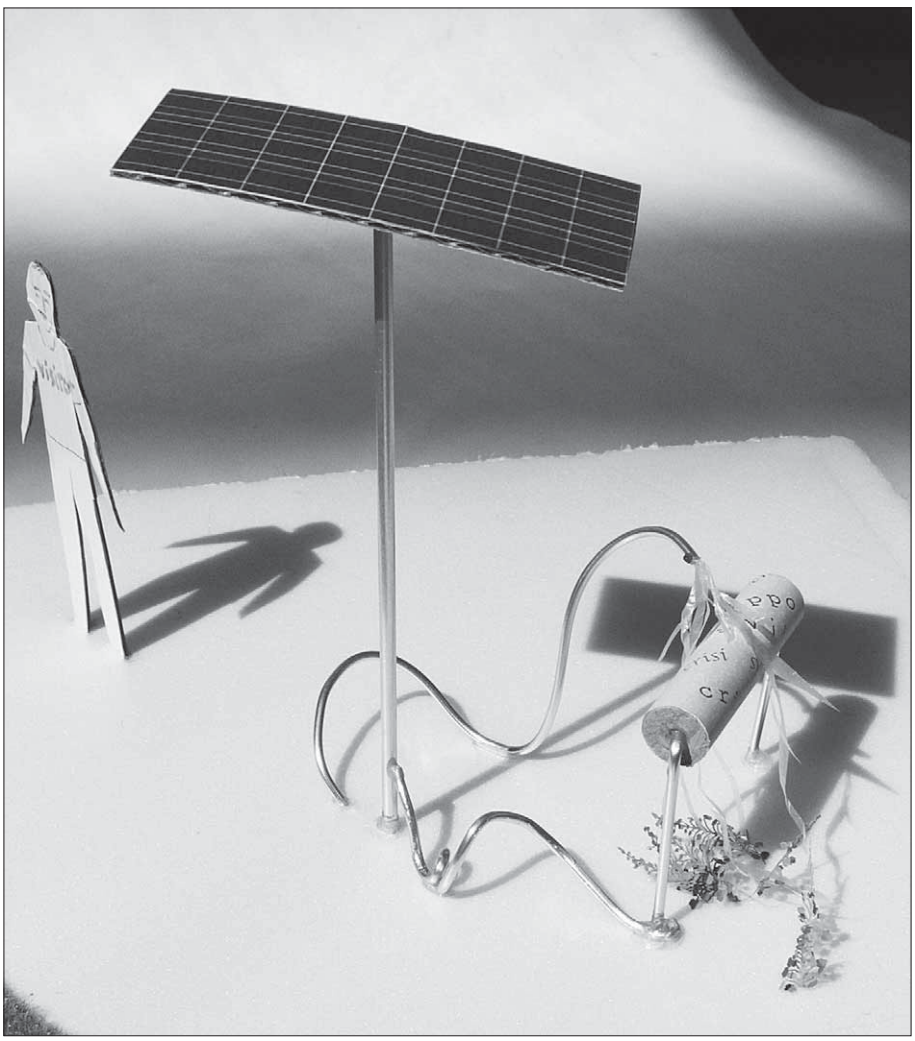
Sandra Ventarelli – La Spezia
Come un soffione



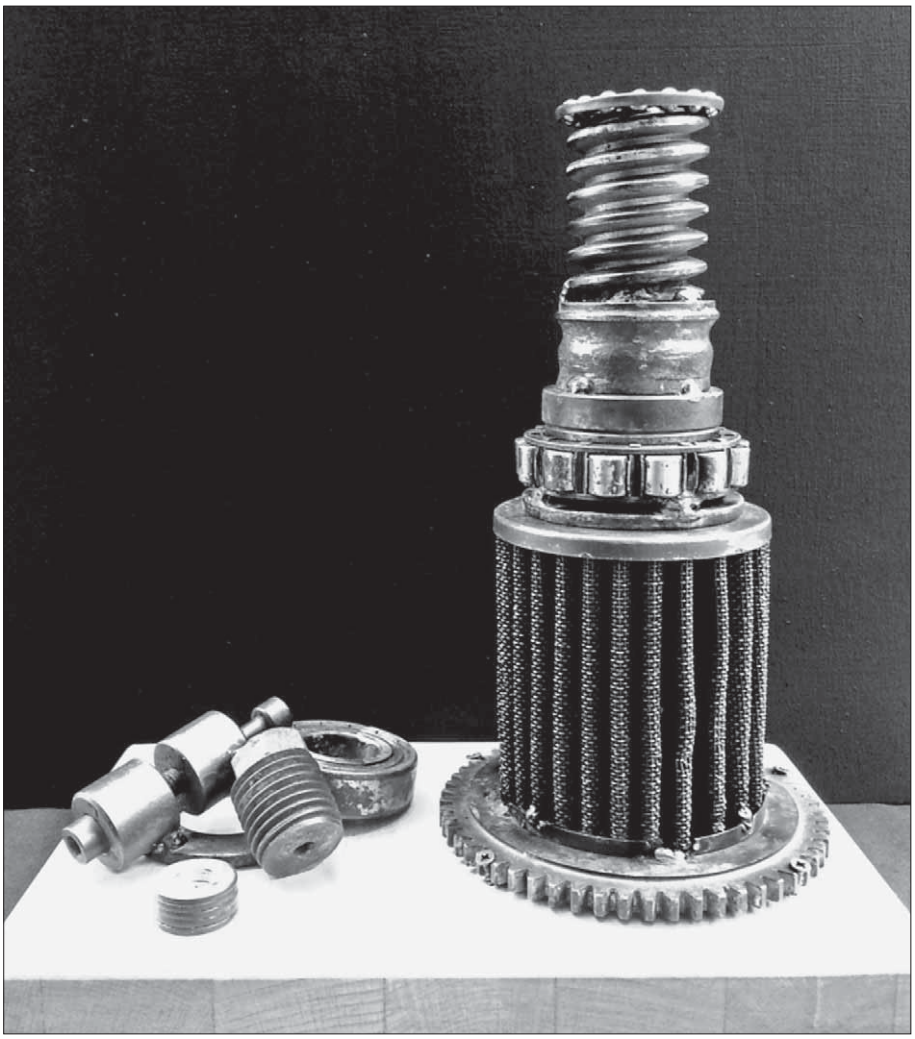
Vaccari Miriam Elettra – Schio (VI)
Comò



Florian Till Jaro Liechti – Zurigo
Equilibrio



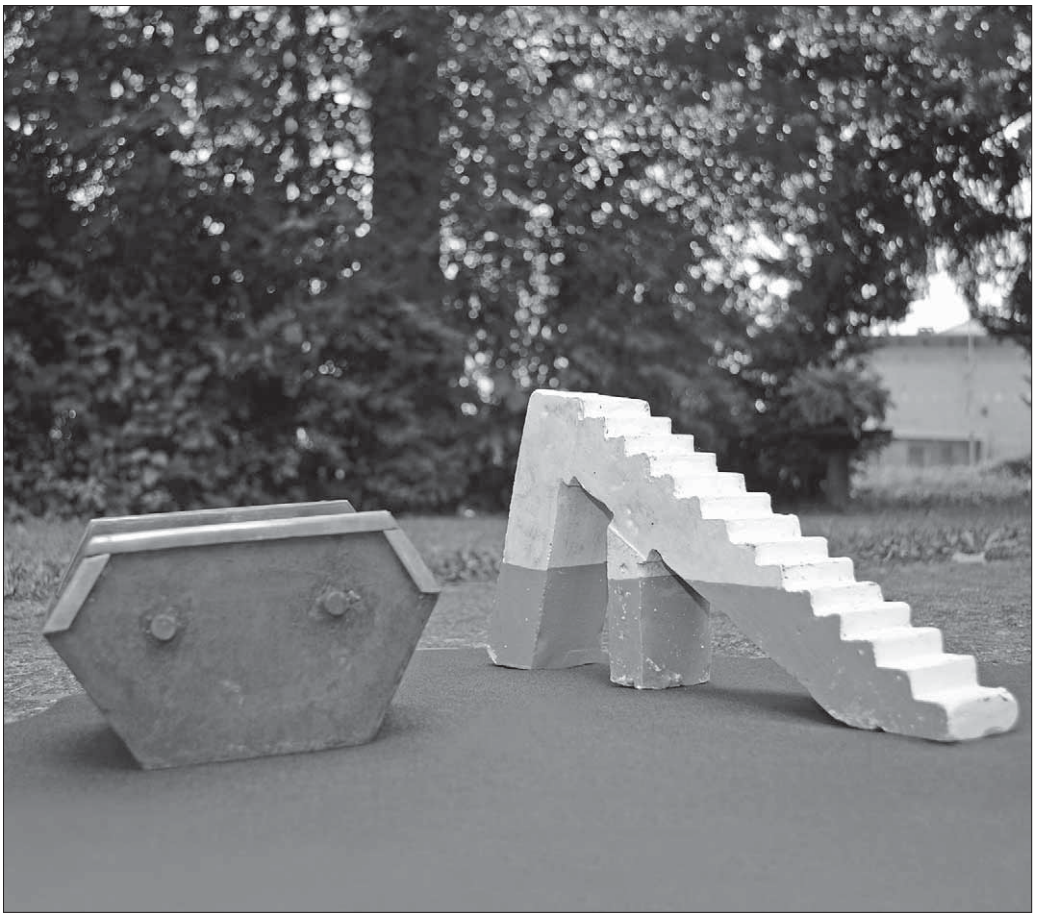
Kristina Sedlerova – Kohtla-Järve (Estonia)
Greetings to the Future



Anna Badolati – Palmi (RC)
Rinascita

Giuseppe Lococo – Messina
Senza titolo

Giulio Manglaviti – Reggio Calabria
I due volti dell'Ego



Dovas Vyšniauskas – Anykščiai (Lithuania)
Conversation about the sky

FONDAZIONE PEANO

Opere realizzate vincitrici del Concorso Internazionale Scultura da Vivere

1° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1997: il cigno

Commissione esaminatrice:
Riccardo Cordero – Paolo Gallerani – Luigi Mainolfi – Riccardo Passoni – Roberto G. Peano

1° classificato

Marco Scifo – Augusta
Titolo: **Volo di cigni** – bronzo – dimensioni cm 250x150x20

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

2° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1998: l'albero

Commissione esaminatrice:
Riccardo Passoni – Nino Cassani – Marienzo Ferrero – Luigi Mainolfi – Roberto G. Peano

1° classificato

Giuseppe Palella – Valenzano (BA)
Titolo: **Aurea** – 5 elementi in resina, vetro, legno, ferro – dimensioni cm 180x140x20

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

3° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 1999: l'acqua

Commissione esaminatrice:
Riccardo Passoni – Marco Gastini – Eliseo Mattiacci – Francesco Poli – Roberto G. Peano

1° classificato

Alessandro Cardinale – Padova
Titolo: **L'uno e l'altra** – bronzo – dimensioni cm 100x100x100

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

4° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2000: la terra

Commissione esaminatrice:
Francesco Poli – Maria Flora Giubilei – Igino Legnaghi – Gilberto Zorio – Roberto G. Peano

1° classificato

Federica Malatesta – Milano
Titolo: **Terra** – marmo bianco di Carrara – dimensioni cm 40x40x200

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

5° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2001: la bellezza

Commissione esaminatrice:
Maria Flora Giubilei (Presidente) – Salvatore Astore – Igino Legnaghi – Giancarlo Marchese – Roberto G. Peano

1° classificato

Noriaki Gondo – Giappone
Titolo: **Esiste la bellezza di vivere?**

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

6° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2002: reale/virtuale

Commissione esaminatrice:
Francesco De Bartolomeis (Presidente) – Riccardo Cordero – Angelo Mistrangelo – Giancarlo Tramontin – Roberto G. Peano

1° classificato

Simonetta Baldini – Lucca
Titolo: **Riflessi** – marmo bianco di Carrara – dimensioni cm 300x60

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

8° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2004: lo stupore

Commissione esaminatrice:
Anna Minola – Enrico Perotto – Franco Fantini – Roberto G. Peano

1° classificato

Christian Loretti – Foggia
Titolo: **Senza titolo** – pietre

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

9° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2005: olimpia

Commissione esaminatrice:
Roberto Baravalle – Giorgio Barbero – Chiara Conti – Nicole Durand – Anna Minola – Luigi Nervo – Roberto G. Peano

1° classificato

Donatella Minessi – Brescia
Titolo: **Ippocrene** – ferro e resina – dimensioni cm 100x300

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

10° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2006: tema libero

Commissione esaminatrice:
Riccardo Cordero – Ezio Ingaramo – Anna Minola – Lisa Parola – Riccardo Passoni – Alessandro Spedale

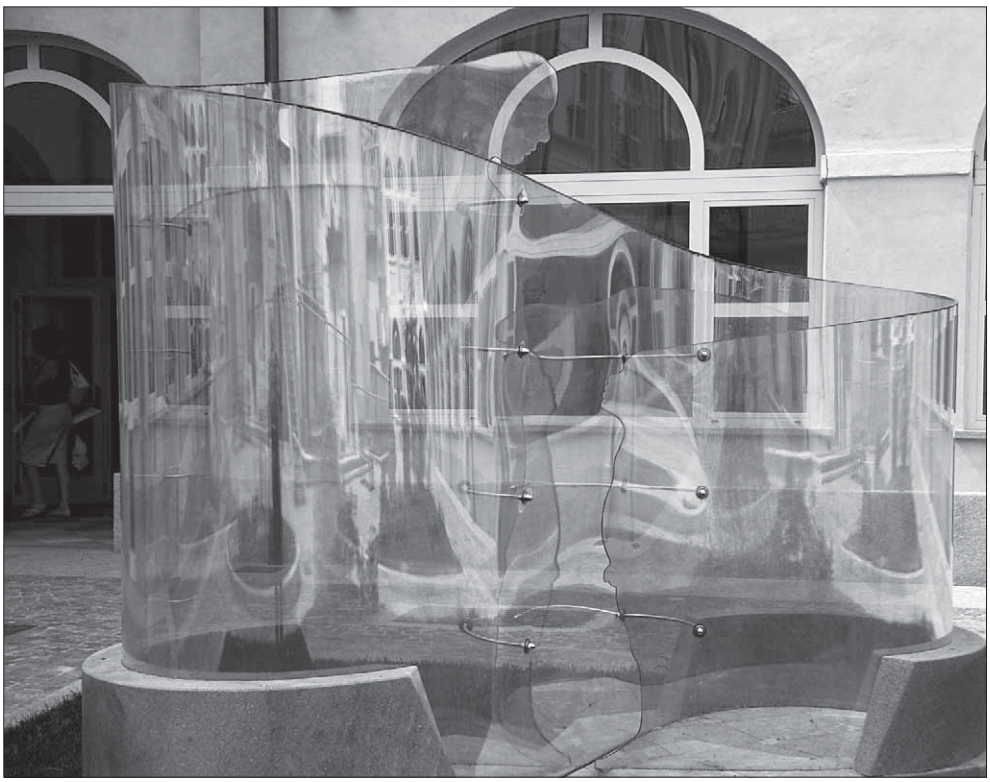
1° classificato

Simona De Caro – Roccapiemonte (SA)
Titolo: **52E3098** – resina – dimensioni cm 100x50x60

La scultura è collocata a Cuneo nei giardini di corso Dante

11° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2007: la madre

Commissione esaminatrice:
Anna Minola – Enrico Perotto – Alessandro Spedale – Ezio Ingaramo



1° classificato

Gianluca Lampione – Catania
Titolo: **Congiungimenti** – policarbonato, acciaio inox, pietra sabucina – dimensioni cm 220x90

La scultura è collocata a Cuneo all'interno dell'Università Mater Amabilis – Via A. Ferraris di Celle, 1

12° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2008: Identità/Integrazione

Commissione esaminatrice:
Luciano Massari – Anna Minola – Angelo Mistrangelo – Alessandro Spedale – Attilia Peano

1° classificato

Giulia Di Santo – Genova
Titolo: **L'incontro** – marmo bianco di Carrara – dimensioni cm 500x500x280

La scultura è collocata a Cuneo – Giardini via Mons. Riberi angolo via Gobetti

13° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2009: Natura o sostenibilità?

Commissione esaminatrice:
Pier Giorgio Balocchi – Roberto Baravalle – Paolo Serrau – Alessandro Spedale – Attilia Peano

1° classificato

Miae O – Roma
Titolo: **Materia e Forma** – travertino romano – 60x60x216

La scultura è collocata a Cuneo – Giardini del quartiere La Torretta, via Chiri, Madonna dell'Olmo

14° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2010: Il gusto e lo stile

Commissione esaminatrice:
Liliana Dematteis – Oriana Impei – Ivana Mulatero – Alessandro Spedale – Attilia Peano

1° classificato

Andrea Marcianò – Mozzo (BG)
Titolo: **Se.Me** – bronzo – h 110x40x35

La scultura è collocata a Cuneo – Giardini di Villa Custoza, Viale Angeli

15° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2011: Italyaltali

Commissione esaminatrice:
Riccardo Cordero – Claudia Ferraresi – Filippo Scimeca – Alessandro Spedale – Attilia Peano

1° classificato

Jessica Pelucchini – Ancona
Titolo: **Dis-Ugualianze – acciaio corten e inossidabile – h 500x420x135**

La scultura è collocata a Cuneo – Giardini di via Giuseppe Peano, frazione Spinetta

16° Concorso Internazionale Scultura da Vivere 2012: Lo spazio di aggregazione giovanile

Commissione esaminatrice:
Raffaella Brunetti – Anna Pironti – Marisa Vescovo – Alessandro Spedale – Attilia Peano

1° classificato

Elena Tortia – Torino
Titolo: **Zoroastrismo – cemento plastico colorato – cm 900x1200**

La scultura è collocata a Cuneo – Corso Galileo Ferraris, area verde con parco giochi di fronte alla scuola elementare

1997 – Prima edizione Concorso Nazionale Scultura da Vivere – tema: il cigno
53 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici e Istituti d'Arte di tutta Italia
Esposizione in mostra 21 settembre/2 ottobre 1997 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

1998 – Seconda edizione Concorso Nazionale Scultura da Vivere – tema: l'albero
114 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti di tutta Italia
Esposizione in mostra 9/20 ottobre 1998 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

1998 – Iniziativa Internazionale – La Fondazione Peano, nell'intento di confrontare esperienze artistiche di culture diverse, in una prospettiva internazionale, ha invitato gli studenti dell'Accademia Centrale di Belle Arti di Pechino a partecipare al Concorso.
18 sculture pervenute ed esposte insieme a quelle italiane.

1999 – Terza edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: l'acqua
137 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed europee.
102 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici e Istituti d'Arte di tutta Italia.
Esposizione in mostra 1/17 ottobre 1999 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2000 – Quarta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: la terra
165 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.
301 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.
Esposizione in Mostra 1/15 ottobre 2000 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2001 – Quinta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: la bellezza
140 bozzetti pervenuti dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.
150 bozzetti pervenuti dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.
Esposizione in Mostra 22 settembre/6 ottobre 2001 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2002 – Sesta edizione Concorso Internazionale Scultura da Vivere – tema: reale/virtuale
134 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed internazionali.
Esposizione in Mostra 14/29 settembre 2002 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2003 – Settima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: la gioia
108 sculture in bozzetto pervenute dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.
Esposizione in Mostra 13/28 settembre 2003 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2004 – Ottava edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: lo stupore
51 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 19 settembre/3 ottobre 2004 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2005 – Nona edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: olimpia
38 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.

57 sculture in bozzetto pervenute dai Licei Artistici ed Istituti d'Arte di tutta Italia.
Esposizione in Mostra 17 settembre/2 ottobre 2005 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2006 – Decima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema libero
12 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 30 settembre/15 ottobre 2006 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo
1997-2005 Retrospettiva del Concorso Scultura da Vivere
Selezione delle migliori opere in bozzetto di autori italiani e stranieri.
Esposizione in Mostra 30 settembre /15 ottobre 2006 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2007 – Undicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: la madre
36 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 6/14 ottobre 2007 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2008 – Dodicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: identità/integrazione
29 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 27 settembre/12 ottobre 2008 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2009 – Tredicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: natura o sostenibilità?
44 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 19 settembre/4 ottobre 2009 – Centro incontri della Provincia, corso Dante, 41 – Cuneo

2010 – Quattordicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: il gusto e lo stile
52 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 18-26 settembre 2010 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2011 – Quindicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: Italyaltali
35 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 24 settembre - 2 ottobre 2011 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2012 – Sedicesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: Lo spazio di aggregazione giovanile
41 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere.
Esposizione in Mostra 22-30 settembre 2012 – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2013 – Diciassettesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: Vecchio/Nuovo
28 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere
Esposizione in Mostra 21-29 settembre – Palazzo Provinciale, Sala Mostre, corso Nizza angolo corso Dante – Cuneo

2014 – Diciottesima edizione Concorso Scultura da Vivere – tema: Crisi/Sviluppo
12 sculture in bozzetto pervenute dalle Accademie di Belle Arti italiane ed estere
Esposizione in Mostra 20-28 settembre – sede Fondazione Peano, corso Francia 47 – Cuneo

Indice

18° Concorso Internazionale Scultura da Vivere – 2014

Accademia di Belle Arti di Carrara

Prof. Michele Ausili

Silvia Ferrante ..... Pag. 18

Prof. Franco Mauro Franchi

Chiara Castagna ..... Pag. 19
Gaspare Marziano ..... Pag. 20
Fabio Tasso ..... Pag. 21
Sandra Ventarelli ..... Pag. 22

Prof. Luciano Massari

Vaccari Miriam Elettra ..... Pag. 23

Accedemia di Belle Arti di Firenze

Prof.ssa Alessandra Porfidia

Florian Till Jaro Liechti ..... Pag. 24

University of the Arts Helsinki

Prof. Villu Jaanisoo

Kristina Sedlerova ..... Pag. 25

Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria

Prof. Filippo Malice

Anna Badolati ..... Pag. 26
Giuseppe Lococo ..... Pag. 27
Giulio Manglaviti ..... Pag. 28

Vilnius Academy of Arts

Prof. Petras Mazūras

Dovas Vyšniauskas ..... Pag. 29

Opere realizzate vincitrici del Concorso Internazionale Scultura da Vivere

IL CIGNO
Edizione 1997

Marco Scifo (primo classificato) ..... Pag. 33

L'ALBERO
Edizione 1998

Giuseppe Palella (primo classificato) ..... Pag. 34

L'ACQUA
Edizione 1999

Alessandro Cardinale (primo classificato) ..... Pag. 35

LA TERRA
Edizione 2000

Federica Malatesta (primo classificato) ..... Pag. 36

LA BELLEZZA
Edizione 2001

Noriaki Gondo (primo classificato) ..... Pag. 37

REALE/VIRTUALE
Edizione 2002

Simonetta Baldini (primo classificato) ..... Pag. 38

LO STUPORE
Edizione 2004

Christian Loretti (primo classificato) ..... Pag. 39

OLIMPIA
Edizione 2005
Donatella Minessi (primo classificato) ..... Pag. 40

TEMA LIBERO
Edizione 2006
Simona De Caro (primo classificato) ..... Pag. 41

LA MADRE
Edizione 2007
Gianluca Lampione (primo classificato) ..... Pag. 42

IDENTITÀ/INTEGRAZIONE
Edizione 2008
Giulia Di Santo (primo classificato) ..... Pag. 43

NATURA O SOSTENIBILITÀ?
Edizione 2009
Miae O (primo classificato) ..... Pag. 44

IL GUSTO E LO STILE
Edizione 2010
Andrea Marcianò (primo classificato) ..... Pag. 45

ITALYAITALI
Edizione 2011
Jessica Pelucchini (primo classificato) ..... Pag. 46

LO SPAZIO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE
Edizione 2012
Elena Tortia (primo classificato) ..... Pag. 47

Note

Note

Note

Finito di stampare nel mese di settembre 2014 per i tipi di Arti Grafiche Cuneo – Madonna dell'Olmo

Dedicato a Roberto e Attilia

Cuneo, settembre 2014